



FLC CGIL

Ravenna

*federazione lavoratori
della conoscenza*

...in primo piano

31/10/2023 n 5

Il MIM trasmette alle scuole la circolare applicativa dell'INAIL sull'assicurazione per studenti e personale del sistema di istruzione e formazione

La nota conferma le criticità segnalate dalla FLC CGIL: resta necessaria una polizza assicurativa integrativa. Chiesto al Ministero un incontro urgente per chiarirne l'applicazione alle scuole



Il MIM, con la [nota 35428 del 27 ottobre 2023](#), trasmette alle scuole la [circolare 45 del 26 ottobre 2023](#) con la quale l'INAIL ha fornito alle sue strutture le disposizioni applicative in relazione alle novità previste dall'art. 18 della Legge 85/23.

Come è noto l'art. 18 del decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 luglio 2023, n. 85, ha disposto, per il solo anno scolastico 2023-2024, l'estensione della tutela assicurativa obbligatoria Inail degli studenti e del personale scolastico del sistema nazionale di istruzione e delle scuole non paritarie, del personale

del sistema di istruzione e formazione professionale (leFP), dei percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS), dei percorsi di formazione terziaria professionalizzante (ITS Academy) e dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA) per le attività di insegnamento apprendimento. In sostanza l'estensione prevede il superamento della limitazione della tutela prevista dalla normativa precedente alle attività svolte nei laboratori, nelle palestre, negli uffici, per le attività di sostegno e per tutte quelle attività che prevedono l'uso di apparecchi/macchine elettriche estendendo la copertura a tutte le attività di insegnamento apprendimento.

Per affissione all'albo sindacale

Dalla lettura della circolare dell'INAIL sull'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali, che il MIM si limita a trasmettere alle scuole senza alcuna ulteriore precisazione, l'estensione non si applicherebbe dunque a tutto il personale. Sembrerebbero esclusi i dirigenti scolastici e il personale ATA. Dall'elenco delle prestazioni assicurative garantite dall'INAIL è esclusa la responsabilità civile verso terzi.

Si confermano dunque le problematiche che avevano già espresso sulla base di un confronto tra la copertura assicurata dall'INAIL e quelle previste dalla maggioranza delle assicurazioni integrative stipulate dalle scuole.

Per questo ribadiamo la necessità che il MIM non si limiti solo ad una mera trasmissione della circolare dell'INAIL, ma chiarisca, anche a seguito del richiesto incontro con le Organizzazioni Sindacali, le effettive coperture assicurative messe a disposizione dall'innovazione normativa verificandone l'efficacia relativamente a tutte le fattispecie di danni risarcibili al personale, agli studenti e ai terzi che per le più diverse ragioni entrano nelle scuole e dell'impatto che queste ulteriori attività legate all'aumento del numero delle segnalazioni causeranno ancora una volta sui carichi di lavoro delle segreterie.

Il taglio è pubblico

La denuncia di CGIL, FP e FLC: "Il governo fa cassa sui dipendenti statali. Sono riusciti a peggiorare la Legge Monti-Fornero"

Collettiva.it



Nonostante i tanti slogan, si tagliano ancora una volta le pensioni, in particolare le pensioni dei pubblici dipendenti. "L'esecutivo con la prossima legge di bilancio riuscirà a peggiorare la Legge Monti-Fornero e a sottrarre dalle tasche dei dipendenti pubblici - futuri pensionati, migliaia di euro", denunciano in una nota congiunta CGIL, FP e FLC, le due categorie della Funzione pubblica e della scuola.

ALIQUOTE, LA REVISIONE CHE SCONTENTA TUTTI

Infatti, un articolo delle tante bozze della legge di bilancio che fin qui si sono rincorse, prevede "la revisione delle aliquote di rendimento previdenziali per le pensioni liquidate dal 2024, delle quote di pensione retributive in alcune gestioni previdenziali del comparto pubblico e più precisamente degli iscritti alla

Per affissione all'albo sindacale

Cassa per le pensioni ai dipendenti degli Enti locali (CPDEL), alla Cassa per le pensioni dei sanitari (CPS) e alla Cassa per le pensioni degli insegnanti di asilo e di scuole elementari parificate (CPI) e a favore degli iscritti alla cassa per le pensioni degli ufficiali giudiziari, degli aiutanti ufficiali giudiziari e dei coadiutori (CPUG)”.

IL TAGLIO È SERVITO

Da un'analisi della CGIL, si può notare che per una pensione di vecchiaia nel 2024, con 35 anni di contribuzione e 67 anni di età ed una retribuzione di 30.000 euro annui lordi, si può raggiungere un taglio di 4.432 euro all'anno, che se proiettato fino all'attesa di vita media raggiunge un mancato guadagno pari a 70.912 euro. Invece, con una retribuzione lorda di 40.000 euro, il taglio potrebbe raggiungere 5.910 euro all'anno, che se proiettato fino all'attesa di vita media si arriverebbe ad un taglio complessivo pari a 94.560 euro. Ancora più alto il taglio previsto nel caso di una retribuzione di 50.000 euro, dove la decurtazione annua peserebbe per 7.387 euro, con un taglio complessivo calcolato sull'attesa di vita media pari a 118.192 euro.

PENSIONI AL CENTRO DELLE MOBILITAZIONI

Per CGIL, FP e FLC “non solo sulle pensioni il governo non darà risposte a giovani, donne e pensionati ma sta decidendo di fare cassa sulle pensioni dei pubblici”. Anche per questo motivo, si chiude la nota congiunta, “le ragioni della nostra mobilitazione si rafforzano a partire dagli scioperi già proclamati nelle prossime settimane, che vedono al centro il tema delle pensioni.

No a passweb: la FLC CGIL chiede un incontro urgente al Ministero dell'Istruzione

Nella lettera si ricorda che fra gli impegni assunti dal Ministero, nell'ambito del Piano di semplificazione, vi è anche quello relativo alla gestione delle cessazioni del servizio



Con una [specificativa lettera](#) inviata al Capo Dipartimento delle risorse umane finanziarie e strumentali, alla Direzione generale per i sistemi informativi e la statistica del Ministero dell'istruzione e al Capo di Gabinetto, la FLC CGIL chiede un incontro urgente di confronto sulla questione passweb su cui abbiamo più volte richiamato l'attenzione del Ministero medesimo.

Nella lettera si ricorda che il tema è fra quelli che sono stati declinati [nell'incontro del 27 aprile 2023](#) al momento della presentazione ai sindacati del Piano per le semplificazioni.

Per affissione all'albo sindacale

In quel piano si prevede di affrontare e risolvere entro dicembre di quest'anno la questione delle pratiche onerose a carico delle scuole riguardanti la gestione dei pensionamenti del personale. Pratiche che sono sempre state a carico dell'INPS e che non riguardano le scuole se non per l'inserimento dei dati in loro possesso.

Roma, 26 ottobre 2023

All'Avv. Prof. Giuseppe Recinto
Capo di Gabinetto

Al Dott. Jacopo Greco
Capo Dipartimento Risorse Umane
Finanziarie e Strumentali

All'Ing. Davide D'Amico
Direzione generale per i sistemi
informativi e la statistica

Ministero dell'Istruzione e del Merito

Oggetto: Richiesta confronto sull'applicativo Passweb nell'ambito del Piano semplificazioni.

Poiché si approssima la scadenza (dicembre 2023) dell'impegno assunto da codesti Uffici ministeriali circa la soluzione dei problemi sollevati dall'applicativo passweb di fattura INPS, in merito alle cessazioni del personale della scuola, nell'ambito del piano semplificazioni amministrative presentate alle Organizzazioni sindacali il 27 aprile 2023, si richiede l'avvio di un confronto tempestivo al fine di mettere fine ai disagi, incertezze e disfunzioni creati alle scuole dalla imposizione della procedura in parola .

Non è superfluo ricordare che l'applicativo passweb dell'INPS è estraneo alle funzioni e alle competenze scolastiche talché si stanno verificando disagi lavorativi e incertezze operative che mettono a rischio la correttezza amministrativa e possono recare danno agli interessi del personale in via di accedere alla posizione di quiescenza.

Rimanendo in attesa inviamo cordiali saluti.

Il Segretario generale FLC CGIL
Gianna Fracassi

Per affissione all'albo sindacale